

Primo Incontro co-progettazione

Centro culturale Le Creste
4.12.2023

Dalle 17:00 alle 18:45

Presenti:

- Valentina Marganella – referente progetti I.C. Solvay-Alighieri;
- Adeila Modesti – psicologa, Coop. Nuovo futuro;
- Alessio Mini – psicologo, responsabile consultorio di Rosignano Solvay;
- Laura Adorni – responsabile servizi sociali SdS;
- Giulia Vetro – Associazione Confido nella vita;
- Sara Trivella – presidente ass. Confido nella vita;
- Alessandra Chiarugi – counselor;
- Daniela Ronconi – referente associazione Holtre;
- Laura Busoni – responsabile coop. Nuovo Futuro;
- Chiara Di Cesare – referente spazio di apprendimento con dsa, con altre 2 libere professioniste;
- Adele Dal Canto, segreteria Centro Olistico CriMa;
- MariaPaola Berti, referente Centro Olistico CriMa, rappresenta anche Marco Santini musicoterapeuta;
- Riccardo Nannetti - referente Agenzia per lo Sport Rosignano;
- Simona Repole - dirigente settore Servizi alla persona e all'impresa del Comune di Rosignano M.mo;
- Berti Cristiana - coordinatrice pedagogica 0-6 del Comune di Rosignano M.mo;
- Edina Regoli – direttrice museo archeologico del Comune di Rosignano M.mo;
- Rachele Mazza – referente servizi culturali del Comune di Rosignano M.mo;
- Camilla Falchetti – referente ufficio amministrazione condivisa del Comune di Rosignano M.mo.

Il 1° incontro della co-progettazione in oggetto è volto a condividere il percorso che ha portato l'Amministrazione comunale fino a qui e conoscerci, così da dare avvio al comprendere insieme che tipo di lavoro portare avanti, in rete.

Dopo la presentazione degli uffici che prendono parte al percorso in oggetto, ovvero - gli uffici collocati nel Settore Servizi alla persona e all'impresa, dove è presente l'ufficio con la competenza inerenti lo sviluppo di percorsi di co-progettazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni e patti di collaborazione (Ufficio Amministrazione Condivisa – UAC) - si è introdotto il percorso fatto fino ad oggi.

A marzo, l'Amministrazione ha convocato un incontro con la Società della Salute (di seguito SdS), gli Istituti Comprensivi Fattori-Carducci e E. Solvay-D. Alighieri, L'Istituto ISIS Mattei e l'Agenzia dello sport in cui si è parlato dei bisogni rilevati operando e interagendo con i ragazzi e le ragazze del territorio. Da questo scambio si è costituito un tavolo di lavoro che nei mesi successivi ha visto il proseguimento del confronto al fine di comprendere come operare in modo sinergico per dare risposta ai bisogni rilevati.

All'interno del tavolo ci si è proposti di potenziare le competenze e capacità presenti, dando vita ad una progettualità che mettesse al centro il benessere dei ragazzi e delle ragazze.

Si è, poi, individuato il patto di collaborazione come strumento cornice a questo percorso e si è condiviso il sentire che i soggetti partecipanti al tavolo non fossero gli unici a poter dare un contributo all'analisi dei bisogni dei bambini e dei ragazzi, e dare poi delle risposte concrete. Da questa rilevazione è nato l'avviso pubblico a cui ogni presente ha aderito.

Il patto di collaborazione è un accordo aperto attraverso il quale una pubblica amministrazione e una o più realtà (riuniti in modo formale o informale), ma anche cittadini singoli, definiscono i termini di una collaborazione per la presa in cura di un bene comune – in questo caso di un bene immateriale: il benessere di ragazzi e bambini - per finalità di interesse generale. Il patto di collaborazione individua, il bene comune, gli obiettivi generali, l'interesse generale da tutelare, le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori (compreso il Comune), la durata del patto e le co-responsabilità. Il patto è quindi espressione della relazione paritaria costruita e definita da tutti i soggetti coinvolti. Quanto verrà indicato nel patto sarà quindi frutto della co-progettazione appena avviata. Il patto è inoltre uno strumento aperto anche a nuovi soggetti, che potranno subentrare una volta concluso il percorso di co-progettazione che anticipa la definizione del patto.

Il patto ha inoltre una sua governance/ coordinamento – solitamente definita Cabina di regia, anch'essa definita nel corso della co-progettazione e prevede un puntuale sistema di rendicontazione e di monitoraggio, mediante azioni improntate sui principi della trasparenza.

Il patto lo definiremo insieme, a partire da una bozza che porremo alla vostra attenzione durante i prossimi incontri, così che ognuno e ognuna possa condividere come potrà mettersi a disposizione del raggiungimento degli obiettivi e finalità che ci saremo dati.

Nel tavolo precedentemente avviato si sono individuate le finalità del patto e quindi di questo nostro percorso, indicate anche sull'avviso pubblico. Le riportiamo di seguito.

Obiettivi generali sono la prevenzione diffusa, la promozione attiva del benessere di bambini/e e ragazzi/e che abitano e frequentano il territorio comunale ed il consolidamento di alleanze educative tese al rafforzamento di una sana corresponsabilità sociale ed educativa nella comunità educante.

La finalità della collaborazione è quella di attivare sinergie inedite attraverso una fare collaborativo, in rete, capace di implementare una visione culturale che ispiri ad una concezione dell'educazione intesa come bene comune, alla cui cura siamo tutti e tutte chiamate a rispondere. Tali finalità saranno raggiunte attuando gli interventi co-progettati e concordati, così esplicitati in linea generale ed esemplificativa:

- formazione e supervisione rivolta ad educatori e insegnanti
- momenti di supporto alla genitorialità ed educazione familiare
- iniziative e attività volte a prevenire situazioni di disagio
- promuovere la progettazione di attività e servizi più vicini ai bisogni delle famiglie
- coinvolgimento delle famiglie attraverso occasioni non formali quali laboratori e gruppi di ascolto

- coinvolgimento dei ragazzi in attività di ascolto e rilevazione dei bisogni, aspettative e desideri
- implementare le occasioni di supporto psicologico e sportello di ascolto per ragazzi e famiglie
- abbattere pregiudizi e barriere alla salute mentale
- individuazione di un luogo "altro" rispetto alle sedi scolastiche ed al consultorio dove creare occasioni di apprendimento non formale e informale che consentano lo sviluppo di competenze trasversali
- individuazione di strumenti/modalità di comunicazione delle attività, servizi e proposte di cui sopra
- coinvolgimento delle realtà sportive del territorio, attraverso l'Agenzia dello Sport, con iniziative ed attività volte all'ascolto, alla prevenzione di situazioni critiche ed alla formazione per la gestione delle stesse.
- rafforzamento dell'offerta formativa attraverso l'integrazione ed il coinvolgimento di stakeholder diversi (scuole, enti locali, università, centri per la formazione professionale, enti culturali, Terzo settore, impresa sociale) attività di divulgazione e informazione.

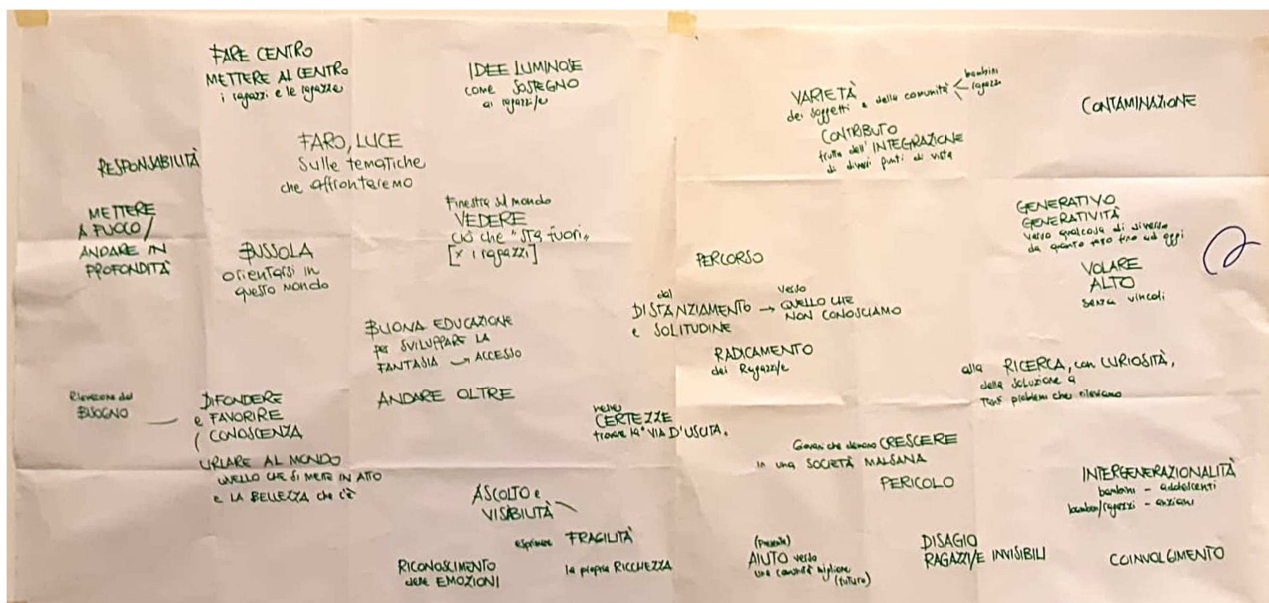
Si è poi fatto un giro di presentazioni e svolto un'attività rompicapicci, con l'utilizzo della tecnica del fotolinguaggio (utilizzando le carte Dixit), per favorire la condivisione delle aspettative inerenti il percorso in oggetto.

Brainstorming delle aspettative emerse dai partecipanti:

- * *accendere una luce* sul tema del benessere dei ragazzi e ragazze
- * che i ragazzi abbiano capacità di vedere e leggere il mondo
- * *bussola*: il mondo disorienta, si fa fatica a trovare la strada; siamo l'equipaggio di una barca e ci facciamo guidare dalla bussola;
- * aiutare i ragazzi a sviluppare la fantasia e creatività;
- * l'aiuto degli animali per far procedere i ragazzi nel loro cammino;
- * far conoscere la pet therapy, quanto sia utile e quanto possa accelerare la guarigione;
- * importanza di conoscersi reciprocamente: urliamo questo progetto; *dare una luce da seguire*;
- * partiamo dopo il covid, il distanziamento e la solitudine; partiamo da un periodo buio;
- * *una scala verso l'infinito*, verso ciò che non conosciamo;
- * promuovere il radicamento dei ragazzi;
- * tanti soggetti, ognuno con la propria storia, competenze, spaccato dei bisogni... ognuno può portare un suo contributo ed elaborare un'idea che sia una commistione di tanti punti di vista diversi;
- * individuare idee innovative; l'idea di *volare alto*: mettiamo sul tavolo tutte le idee che ci vengono in mente, senza vincoli;
- * *prevenzione* oltre che recupero; la bellezza di questo gruppo è quella di poter lavorare prima che i problemi esplodano;
- * la ricerca collettiva della chiave per una soluzione ai problemi che affronteremo;
- * *bruco deve diventare farfalla* e lo fanno dentro un labirinto – società mal sana – e nel mezzo di pericoli che possono impedire di *diventare farfalla*;
- * *chiavi che aprono una testa luminosa*, idee di speranza;
- * dare una via d'uscita ai ragazzi, anche più leggerezza;
- * ascolto e visibilità e far calare le maschere: vedere nel profondo i ragazzi, saper cogliere le fragilità, far capire la possibilità di affrontarle;



- * momento storico davvero buio;
- * capacità di gestire le emozioni;
- * *bambini manichini*, scarsa capacità di vedere la ricchezza presente dentro ciascuno;
- * mettere al centro i ragazzi/e;
- * non riusciamo ancora a cogliere i dettagli di quello che faremo insieme; andare in profondità;
- * *togliamo gli schermi* davanti agli occhi dei ragazzi, e *consegniamo lenti di ingrandimento*;
- * Far confrontare i ragazzi con gli anziani.
- * Far confrontare bambini delle elementari con adolescenti.
- * Promuovere iniziative culturali e di aggregazione in ambito sportivo.



A seguire il *word cloud* delle parole emerse, utile per il gruppo al fine di riassumere ed evidenziare in modo immediato i concetti chiave emersi in questo nostro primo tavolo di lavoro:

emozioni profondità ragazze benessere
ragazzi fragilità idee reciprocità bisogni
cultura leggerezza speranza visibilità
aggregazione creatività possibilità
guidare lente volare bambine prevenzione
guarigione conoscenza recupero anziani
diversità promozione radimento luce
ingrandimento visioni ascolto
competenze animali iniziative fantasia
bambini

Viene infine condivisa la proposta di calendario dei successivi incontri di co-progettazione e s'invitano i partecipanti a portare azioni e proposte che ritengono di poter mettere in campo.

Prossimi incontri:

9 gennaio e 23 gennaio dalle ore 17:00 alle 19:00

c/o Sala conferenze Creste